IL PROGETTO » IL SOTTOPASSO DEL SOCCORSO

La sorpresa: 10 milioni in più da trovare

Fino al 2020 il cantiere non partirà, poi serviranno 900 giorni per realizzare l'opera che eliminerà l'attuale strozzatura

PRATO

Ci vorranno 10 milioni di euro in più per realizzare il sottopasso del Soccorso. È quanto è emerso ieri dalla presentazione del progetto preliminare dell'opera da parte dei tecnici di Anas – ente che realizzerà il sottopasso – e della giunta comunale. Il costo del sottopasso sale infatti da una prima stima di 36 milioni a 46 milioni di euro. Un aumento di circa il 28% che, secondo Anas, rientra nei normali standard quando si passa da uno studio su parametri ad una progettazione "sul campo".

A far aumentare il costo dell'opera sarebbero stati la gestione della falda sottostante, lo smaltimento della terra movimentata (per il quale sono però allo studio alternative più economiche) e la messa a punto di una cantierizzazione il meno impattante possibile sul traffico cittadino. Per coprire i costi aggiuntivi Anas chiederà al Ministero dei Trasporti una rimodulazione dei fondi destinati all'opera, attraverso il Cipe, per la quale si dovrà aspettare l'inizio del 2019. «Siamo tranquilli – rassicura **Antonio Scalamandrè**, responsabile nuove costruzioni di Anas in Toscana, Umbria e Marche – dato che, indipendentemente dal colore del nuovo governo che guiderà il Paese, l'opera è nelle priorità di Anas. Il nostro ente – che entro fine estate sarà proprietario della Declassata, insieme al tratto stradale che va da Pistoia, all'intersezione con la Porrettana, a Firenze in via Perfetti Ricasoli – non può infatti attraversare Prato nelle condizioni attuali». «Abbiamo fiducia in questo passaggio – fa eco il sindaco **Matteo Biffoni** – perché una risposta negativa del Ministero sarebbe un no troppo forte alla città di Prato (oltre che a 36 milioni di euro già stanziati)». In attesa dell'ok del Mit all'impegno supplementare, stanno intanto per cominciare i lavori con cui il Comune realizzerà le due strade complanari dove verrà convogliato il traffico della Declassata (che non sarà mai chiusa per intero) durante lo scavo del tunnel. A fine maggio 2018 partirà il cantiere per la complanare che collegherà via del Purgatorio a via Roma, conclusa entro fine agosto, ad ottobre via invece alla realizzazione di quella da via del Purgatorio a via Nenni, pronta a marzo 2019. «È l'avvio di un grande intervento – afferma Biffoni –. Si concretizza un impegno che ci eravamo presi per dare risposta a un problema di viabilità della città e nuova vita a un quartiere che aveva bisogno di essere rivitalizzato». Per l'inizio dei lavori del tunnel si dovrà verosimilmente aspettare l'estate 2020: ci vorrà 1 anno e mezzo per le autorizzazioni (il prossimo giugno si saprà se l'opera dovrà passare attraverso la Via) e un altro anno per la gara d'appalto (compresi eventuali ricorsi). I lavori dureranno 900 giorni. Sarà realizzata prima la parte ovest del sottopasso, con la chiusura di via del Purgatorio, e poi la parte est, con la chiusura di via Roma (le due vie non saranno mai chiuse insieme). L'opera sarà lunga 755 metri, di cui 400 di galleria, con 4 corsie in tutto, due per senso di marcia, di 3,75 m di larghezza ciascuna e rampe con pendenza del 3%. La strada sarà ad una profondità massima di 7 metri (più bassa del sottopasso Nenni, opera con cui sarà in continuità), mentre le strutture più profonde a -16,5 metri. I metri cubi di terra da rimuovere sono 270mila. Niente paura, inoltre, assicura Anas, per la falda sottostante: «Al momento si trova a 13 metri sotto il suolo – spiega Scalamandrè –, ma abbiamo studiato l'opera basandoci su un livello di sicurezza della falda che può arrivare fino a 4,5 metri». Per evitare lo sbarramento dell'acqua, si ricorrerà ad un sistema "a denti" con palificate di diverse altezze. Una volta finito il tunnel, comincerà la realizzazione del parco urbano soprastante. «Si tratta nel complesso di un'opera di rigenerazione urbana – conclude l'assessore all'Urbanistica Valerio Barberis –, che semplifica la mobilità e ridà vita ad alcuni quartieri. Uno di quegli interventi che cambiano in meglio il volto della città, offrendo una modalità diversa di viverla».

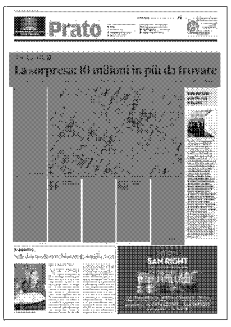
Fabrizia Prota

ANTONIO SCALAMANDRÈ

Siamo tranquilli perché l'opera è tra le priorità di Anas a prescindere da quale sia il colore del prossimo governo

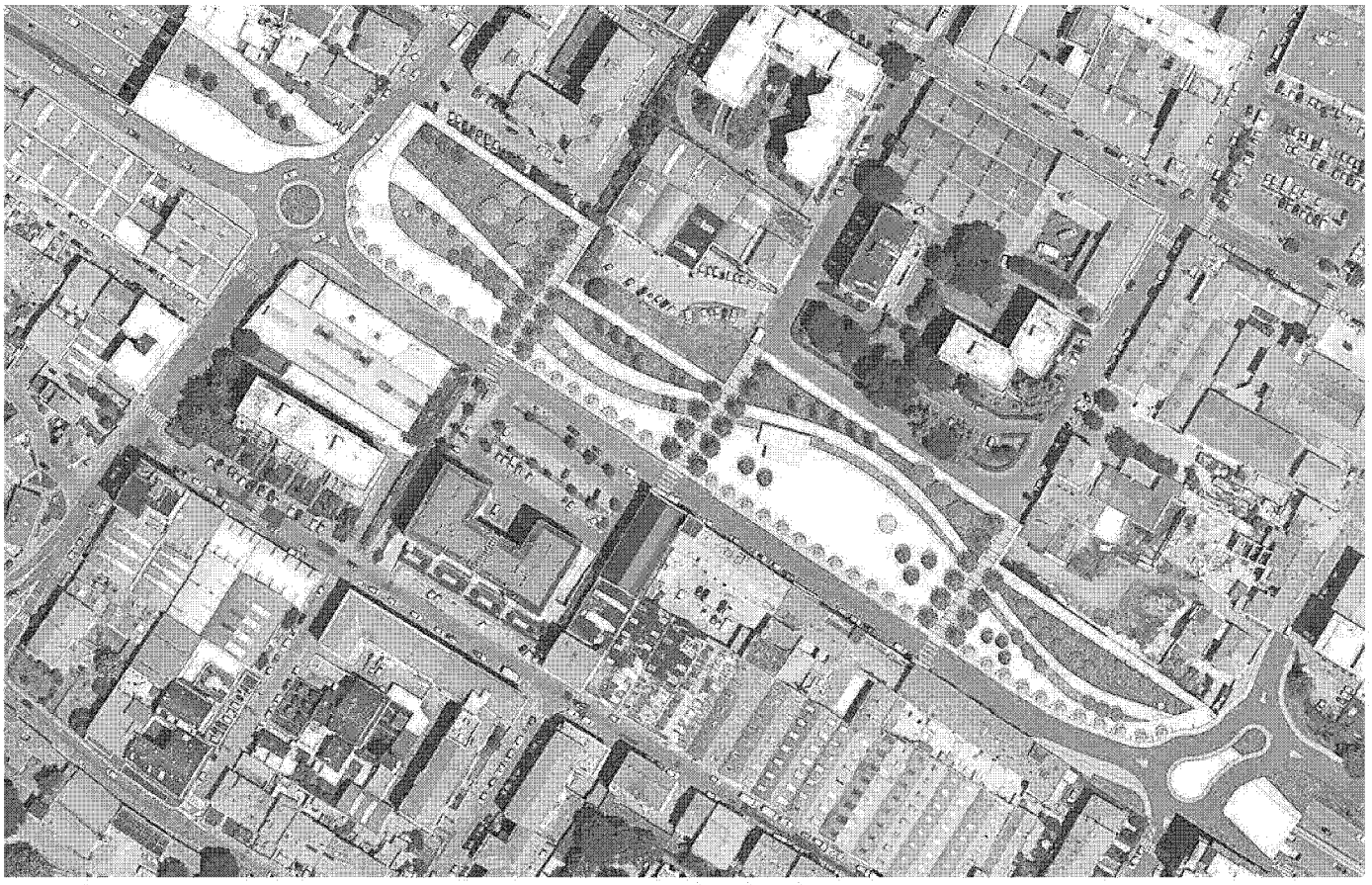
IL SINDACO BIFFONI

È' l'avvio di un grande intervento: si concretizza un impegno che ci eravamo presi per dare risposta a un problema di viabilità



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
EDIZIONE PRATO ~ PISTOIA ~ MONTECATINI



L'immagine dall'alto del progetto del sottopasso del Soccorso: sopra la galleria sarà realizzato un parco urbano, a destra la presentazione in Comune

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.